



FLC CGIL
Mantova
federazione lavoratori
della conoscenza

Appunti Effelleci Mantova **agenzia di informazione settimanale** **N. 76 del 24/12/2020**

Redazione: via Argentina Altobelli 5 – 46100 Mantova * tel. 0376 202218 / 202224 / 202225
– fax. 0376 320453 email: mantova@flcgil.it * sito: www.flcgil.it/mantova
sito regionale: www.flccgil.lombardia.it | sito nazionale: www.flcgil.it
pagina Facebook <https://www.facebook.com/flcmantova> / profilo twitter @flcmantova

L'anno che verrà: paure e aspettative

L'Osservatorio Futura ha elaborato per conto della Cgil un nuovo sondaggio sulle preoccupazioni più diffuse: al primo posto lo spettro della disoccupazione e della perdita del lavoro, i giudizi sulla sanità pubblica e lo smartworking. L'incertezza spinge il risparmio in banca

L'anno nuovo comincia all'insegna dell'incertezza e delle preoccupazioni dei lavoratori autonomi, dei piccoli imprenditori e commercianti, ma anche dei lavoratori dipendenti che temono l'ora x dello sblocco dei licenziamenti. Il risultato è che il lavoro torna al primo posto nella classifica delle preoccupazioni per il futuro, mentre la situazione economica degli italiani si conferma critica: un intervistato su due (49%) dichiara di essere attualmente in modesta o grave difficoltà economica. Il 6% del campione si dice costretto a fare debiti. Un ulteriore 15% dichiara che deve attingere dai propri risparmi e un altro 28% dichiara che le proprie entrate sono appena sufficienti per arrivare a fine mese. La paura e l'incertezza per il futuro riducono ulteriormente la già scarsa propensione all'investimento. Sono i dati principali del nuovo rapporto dell'Osservatorio Futura che nel corso del 2020 ha seguito con vari approfondimenti l'evoluzione dell'opinione di lavoratori e imprenditori.

Sotto il mattone

Sembra una contraddizione, ma non lo è. Nonostante tutto, rimane elevata la propensione al risparmio: il 41% dei rispondenti al sondaggio dell'Osservatorio Futura (era il 42% a ottobre e il 43% a settembre) riesce a destinare al risparmio una quota delle proprie entrate mensili e il 15% (quota più bassa da giugno) riesce a destinarvi oltre il 10%. La paura e l'incertezza per il futuro riducono ulteriormente la già scarsa propensione all'investimento soprattutto da parte degli imprenditori. Dati confermati anche da altre ricerche e rapporti. Per l'Abi, associazione nazionale delle banche, riprende quota la corsa verso la liquidità, che in realtà è un fenomeno in atto da diversi mesi e che nel mese di settembre ha confermato la sua ascesa: si registra infatti un incremento della liquidità sui

depositi anno su anno dell'8%, a quota 1.682 miliardi, in aumento di 125 miliardi.

Lo stesso trend lo ritroviamo in uno studio curato dalla Direzione studi e ricerche di Intesa Sanpaolo e dal Centro Einaudi. "Nonostante una riduzione del Pil che dovrebbe essere valutata in circa 168 miliardi di euro (122 dei quali già accertati nei primi nove mesi dell'anno) sono disponibili sui conti 126 miliardi in più a settembre 2020 rispetto a un anno prima. Il boom del risparmio è confermato anche da Banca d'Italia.

Ma intanto aumenta il disagio

La quota di chi versa in condizioni di disagio economico (con le famiglie costrette a contrarre debiti) raggiunge, si legge nel Rapporto dell'Osservatorio, il picco tra gli imprenditori e tra i disoccupati. Si conferma tra gli intervistati una diffusa e profonda preoccupazione per la situazione economica e lavorativa. Il timore più alto è appannaggio di disoccupati e persone in cerca di prima occupazione ed è quello di non riuscire a trovare un lavoro. Preoccupazioni diffuse sono anche quelle per il futuro dei propri figli, la perdita del lavoro per i propri cari, la perdita o riduzione dei risparmi, la perdita o riduzione della pensione. Il 14% degli occupati prima dell'emergenza non ha ancora ripreso a lavorare (erano il 18% a ottobre). Le cause che hanno comportato l'interruzione del lavoro, sono principalmente l'entrata in cassa integrazione e il fatto che l'attività svolta sia stata vietata per il pericolo di contagio.

Il futuro prossimo venturo

Le aspettative per il futuro non sono migliori: 1 italiano su 2 teme un peggioramento della situazione economica del Paese nei prossimi 12 mesi e il 36% (era il 33% a ottobre) prevede un peggioramento della propria situazione familiare. Le aspettative, tanto per la situazione economica generale che per quella familiare, sono in peggioramento e raggiungono il punto più basso da giugno. La disoccupazione è per gli italiani il problema più grave da risolvere. Ed è tornato negli ultimi mesi prepotentemente alla ribalta il tema della sanità, con l'acuirsi della gravità della pandemia.

Gli italiani riscoprono la sanità pubblica

La valutazione sulla capacità del sistema sanitario (sia a livello nazionale che regionale) di rispondere a emergenze quale quella determinata dal Covid è polarizzata tra i sostenitori e i detrattori. La valutazione appare leggermente migliore per il sistema sanitario della regione di residenza rispetto a quello nazionale. Emergono ovviamente forti differenze territoriali nei giudizi. Quelli più negativi arrivano dai residenti nell'area Sud e Isole (da notare come i cittadini di questa zona, a differenza degli italiani residenti nelle altre aree del paese, abbiano una percezione molto più negativa del sistema sanitario regionale di riferimento rispetto a quello nazionale). Nel Nord Est la valutazione del sistema sanitario regionale è di gran lunga migliore di quella sul sistema sanitario nazionale.

Secondo gli italiani il sistema sanitario deve comunque mantenere una significativa impronta pubblica. Il ruolo dei privati è considerato utile, ma solo come integrazione (e non in sostituzione) di quello pubblico: 6 italiani su 10 credono che il sistema misto (pubblico+privato) sia il più efficace, con la maggioranza delle preferenze che va a un sistema in cui prevalga la gestione pubblica(30%). Poco più di un quarto degli intervistati (27%) ritiene che il sistema sanitario migliore sia quello totalmente pubblico.

Tutto (o quasi) da casa

Il nuovo rapporto dell'Osservatorio conferma la grande trasformazione in corso. Il 49% di chi lavorava all'inizio dell'emergenza ha fatto uso dello smart working, almeno per un periodo. Oltre un quarto degli intervistati (il 29% per la precisione) ha sperimentato lo smart working a causa dell'emergenza. Il 62% degli intervistati - erano il 64% a ottobre, il 60% a settembre, il 67% a giugno e il 62% a luglio - giudica lo smart working in modo positivo. Il 25% ne ha una considerazione molto positiva. Il giudizio sullo smart working peggiora lievemente rispetto a ottobre. Tra i punti di forza di questo tipo di organizzazione del lavoro, oltre alla prevenzione del contagio, si segnalano la possibilità di avere più tempo a disposizione per sé e per la famiglia, di coniugare meglio lavoro e tempi di vita (work life balance), di ottenere risparmi (legati in particolare alla riduzione dei costi di viaggio e ai pranzi fuori).

Tra i punti di debolezza vengono invece rimarcati l'isolamento sociale (una ridotta socializzazione, la difficoltà a coltivare le relazioni con i colleghi) e l'orario dilatato. Un lavoratore su due (senza considerare gli imprenditori) gradirebbe lavorare in smart working, dopo l'emergenza sanitaria almeno per qualche giorno alla settimana. Questa soluzione è privilegiata da chi lavorava da remoto anche prima dell'emergenza sanitaria. L'indagine dell'Osservatorio conferma uno dei dati più importanti: la richiesta ai sindacati di contrattare le nuove condizioni di lavoro. Tra i lavoratori che vorrebbero continuare ad utilizzare lo smart working anche dopo l'emergenza, è infatti molto sentita la necessità di regolamentare lo strumento nei contratti nazionali di lavoro: lo richiedono 8 lavoratori su 10: Il messaggio è inequivocabile. Il banco di prova saranno i contratti nazionali.

Puoi leggere qui il rapporto completo

[SCARICA PDF](#)

Fonte: [L'anno che verrà: paure e aspettative - Collettiva](#)

Gli auguri della Flc Cgil di Mantova



*A Natale non si fanno cattivi pensieri ma chi è solo lo vorrebbe saltare questo giorno.
A tutti loro auguro di vivere un Natale in compagnia.
Un pensiero lo rivolgo a tutti quelli che soffrono per una malattia.
A coloro auguro un Natale di speranza e di letizia.
Ma quelli che in questo giorno hanno un posto privilegiato nel mio cuore sono i piccoli mocciosi che vedono il Natale attraverso le confezioni dei regali.
Agli adulti auguro di esaudire tutte le loro aspettative.
Per i bambini poveri che non vivono nel paese dei balocchi auguro che il Natale porti una famiglia che li adotti per farli uscire dalla loro condizione fatta di miseria e disperazione.
A tutti voi auguro un Natale con pochi regali ma con tutti gli ideali realizzati.*



*“Buon Natale”
Alda Merini*

Non temete i momenti difficili, il meglio viene da lì.

Rita Levi Montalcini

Buone Feste dalla FLC CGIL

Quando Giuseppe Di Vittorio onorò il Natale rifiutando il regalo del padrone

Una vigilia magrissima e un dono che avrebbe potuto aiutare la famiglia ma il sindacalista lo restituisce al mittente, il potente Conte Pavoncelli: "apprezzo la cortesia ma sono un uomo politico attivo, un militante"

È il 24 dicembre 1920 a Cerignola. L'anno successivo Giuseppe Di Vittorio verrà eletto deputato, nel frattempo nella sua Puglia è stato alla guida del movimento dei lavoratori, braccianti che rivendicano i loro diritti davanti ai proprietari terrieri. A casa Di Vittorio ci si appresta a celebrare il Natale quando arriva un cesto, regalo del conte Giuseppe Pavoncelli, il "Principale" lo chiama il sindacalista. Pavoncelli è un uomo potente, discendente da una delle famiglie più importanti dell'imprenditoria agraria italiana dell'epoca, oltre a essere uno dei padroni contro i quali Peppino continua a battersi.

Di Vittorio durante il fascismo verrà più volte arrestato e sarà costretto alla clandestinità. Pavoncelli invece diventerà membro della Camera dei fasci. Sono gli anni in cui le camicie nere iniziano a dilagare con le loro violenze, anni in cui la fame per chi vive di lavoro e militanza si fa sentire. Ma Di Vittorio davanti a quel dono dice no e scrive una lettera all'amministratore della tenuta Pavoncelli, il signor Preziuso. Peppino ringrazia e rifiuta.

Non importa se il Natale sarà magro, sarà un Natale integro, fatto di coraggio e onestà.

Egregio Sig. Preziuso.

In mia assenza, la mia signora ha ricevuto quel po' di ben di Dio che mi ha mandato. Io apprezzo al sommo grado la gentilezza del pensiero del suo Principale ed il nobile sentimento di disinteressata e superiore cortesia cui si è certamente ispirato. Ma io sono un uomo politico attivo, un militante. E si sa che la politica ha delle esigenze crudeli, talvolta brutali anche perché – in gran parte – è fatta di esagerazioni e di insinuazioni, specialmente in un ambiente – come il nostro – ghiotto di pettegolezzi più o meno piccanti. Io, Lei ed il Principale, siamo convinti della nostra personale onestà ma per la mia situazione politica non basta l'intima coscienza della propria onestà. È necessaria – e Lei lo intende – anche l'onestà esteriore. Se sul nulla si sono ricamati pettegolezzi repugnanti ad ogni coscienza di galantuomo, su d'una cortesia – sia pure nobilissima come quella in parola – si ricamerebbe chi sa che cosa. Si che, io, a preventiva tutela della mia dignità politica e del buon nome di Giuseppe Pavoncelli, che stimo moltissimo come galantuomo, come studioso e come laborioso, sono costretto a non accettare il regalo, il cui solo pensiero mi è di pieno gradimento. Vorrei spiegarmi più lungamente per dimostrarle e convincerla che la mia non è, non vuol essere superbia, ma credo di essere stato già chiaro. Il resto s'intuisce. Perciò La prego di mandare qualcuno, possibilmente la stessa persona, a ritirare gli oggetti portati. Ringrazio di cuore Lei ed il Principale e distintamente per gli auguri alla mia Signora.

Giuseppe Di Vittorio, 24 dicembre 1920

La lettera è stata resa nota nel 2007 quando Stefano Pavoncelli, erede di Giuseppe, la consegnò all'allora responsabile del Progetto Casa Di Vittorio, Giovanni Rinaldi. L'occasione era scaturita nell'ambito della visita fatta nell'azienda Santo Stefano come sopralluogo per individuare possibili location del film Pane e Libertà insieme allo scenografo Luciano Ricceri, che curava le ambientazioni della fiction su Di Vittorio, e a Flavio Tallone, direttore di produzione.

[Fonte:https://www.collettiva.it/copertine/lavoro/2020/12/24/news/giuseppe-di-vittorio-grazie-ma-nessun-regalo-dal-principale-728379/](https://www.collettiva.it/copertine/lavoro/2020/12/24/news/giuseppe-di-vittorio-grazie-ma-nessun-regalo-dal-principale-728379/)

Carta del Docente: attivato il bonus per l'anno scolastico 2020/2021

È disponibile sul sito <https://cartadeldocente.istruzione.it/#/> il bonus di 500 euro per attività di aggiornamento e qualificazione professionale dei docenti per l'a.s. 2020/2021. È stato inoltre prorogato fino al 31 dicembre 2020 l'acquisto di dispositivi hardware finalizzati all'aggiornamento professionale, anche per organizzare una didattica a distanza, come webcam e microfoni, penne touch screen, scanner e hotspot portatili. L'iniziativa Carta del Docente è al quarto anno di attività.

https://cartadeldocente.istruzione.it/static/Aggiornamento_FAQ_Cartadocente.pdf

FAQ Carta del docente 2020-2021 a cura della Direzione generale per il personale scolastico Come si può utilizzare

1. La Carta del Docente consente "l'acquisto di libri e di testi, anche in formato digitale, di pubblicazioni e di riviste comunque utili all'aggiornamento professionale" (legge 107/2015, art. 1, comma 121). Questi acquisti devono essere attinenti alle discipline insegnate dal docente (ad esempio: un docente di matematica può utilizzare il bonus per l'acquisto di un romanzo) ? L'acquisto di libri, pubblicazioni e riviste, anche in formato digitale, non deve essere necessariamente attinente alla disciplina insegnata, così come previsto dalla legge 107/2015 (art. 1, comma 7), che riconosce fondamentale la formazione professionale del docente nel quadro degli obiettivi formativi, che riguardano competenze disciplinari e trasversali, scelte educative e metodologie laboratoriali, non riconducibili a una sola e specifica professionalità.

2. La Carta del Docente consente "l'acquisto di hardware". In particolare quali sono i dispositivi che si possono acquistare? La Carta del Docente permette "di sostenere la formazione continua dei docenti e di valorizzarne le competenze professionali" (art. 1, comma 121, legge 107/2015). Di conseguenza, personal computer, computer portatili o notebook, computer palmari, e-book reader, tablet, strumenti di robotica educativa rientrano nella categoria degli strumenti informatici che sostengono la formazione continua dei docenti. Altri dispositivi elettronici che hanno come principale finalità le comunicazioni elettroniche, come ad esempio gli smartphone, non sono da considerarsi prevalentemente funzionali ai fini promossi dalla Carta del Docente, come non vi rientrano le componenti parziali dei dispositivi elettronici, come toner cartucce, stampanti, penne USB, videocamere, fotocamere e videoproiettori. Dal 11 marzo 2020 al 31 dicembre 2020 è ammesso comunque l'acquisto di dispositivi hardware finalizzati all'aggiornamento professionale anche per organizzare una didattica a distanza come webcam e microfoni, penne touch screen, scanner e hotspot portatili.

3. Quali sono i software acquistabili con il Carta del Docente? Vi rientrano tutti i programmi e le applicazioni, (disponibili in formato elettronico, disponibili in cloud, scaricabili online o incorporati in supporti quali memorie esterne, CD, DVD, Blue Ray), destinati alle specifiche esigenze formative di un docente, come ad esempio programmi che permettono di consultare enciclopedie, vocabolari, repertori culturali o di progettare modelli matematici o di realizzare disegni tecnici, di videoscrittura, di editing e di calcolo (strumenti di office automation). Questi programmi sono quindi compresi nella Carta del Docente.

4. Rientra nella Carta del Docente anche un abbonamento per la linea di trasmissione dati ADSL? No, in quanto l'ADSL è una tecnologia di trasmissione dati utilizzata per l'accesso alla rete Internet. Non è quindi un software destinato alle specifiche esigenze formative di un docente. Non vi rientrano neppure il pagamento del canone RAI o la Pay tv.

5. La Carta del Docente può essere usata per "l'iscrizione a corsi per attività di aggiornamento e di qualificazione delle competenze professionali, svolti da enti accreditati/qualificati presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, a corsi di laurea, di laurea magistrale, specialistica o a ciclo unico, inerenti al profilo professionale, ovvero a corsi post lauream o a master universitari inerenti al profilo professionale". Dove posso trovare l'elenco degli enti accreditati/qualificati per la formazione personale docente aggiornato? L'elenco degli enti accreditati/qualificati per la formazione del personale docente è consultabile sul sito internet del MIUR al seguente link: http://archivio.pubblica.istruzione.it/dg_pers_scolastico/enti_accreditati.shtml E' inoltre possibile utilizzare la Carta del Docente anche per l'acquisto di corsi riconosciuti ai sensi della Direttiva 90/2003.

6. Con la Carta del Docente si può seguire un corso on line? Sì, purché svolto dagli enti accreditati o qualificati Miur ai sensi degli articoli 2 e 3 della direttiva 90/2003, e dai soggetti di cui all'articolo 1 commi 2 e 3 della medesima Direttiva.

7. Posso utilizzare il bonus o parte di esso per seguire un corso di laurea o un master universitario, o corsi universitari destinati alla formazione dei docenti? Sì. Posso seguire ogni tipologia di corso organizzato da Università o da Consorzi universitari e interuniversitari (corsi di laurea, di laurea magistrale, specialistica o a ciclo unico, corsi post lauream o master), come anche un corso destinato specificamente alla formazione degli insegnanti, purché inerente al mio profilo professionale, in quanto la Direttiva del Miur 90/2003 considera le Università, i Consorzi universitari e interuniversitari e gli Istituti pubblici di ricerca "Soggetti di per sé qualificati per la formazione del personale della scuola" (art. 1, comma 2).

8. Posso usare il bonus o parte di esso per un corso per lo studio di una lingua straniera all'estero? Sì, purché il corso venga erogato da uno dei soggetti di per sé qualificati per la formazione nella scuola, ovvero dagli "Enti culturali rappresentanti i Paesi membri dell'Unione Europea, le cui lingue siano incluse nei curricula scolastici italiani", ai sensi della Direttiva del Miur 90/2003, art. 1, comma 2.

9. Con la Carta del Docente posso sostenere l'esame di certificazione di una lingua straniera? Sì, purché l'esame sia promosso da uno degli Enti certificatori delle competenze in lingua straniera del personale scolastico, che è possibile consultare al seguente link: <http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/web/istruzione/dg-personale-scolastico/enti-certificatori-lingue-straniere>

10. La Carta del Docente può essere usata per assistere a "rappresentazioni teatrali e cinematografiche, per l'ingresso a musei, mostre ed eventi culturali e spettacoli dal vivo". Queste manifestazioni culturali sono generiche o devono essere attinenti alla materia insegnata? (ad esempio: un docente di italiano può utilizzare il bonus per visitare un museo scientifico?) Le rappresentazioni cinematografiche, l'ingresso a musei, mostre ed eventi culturali e spettacoli dal vivo non devono essere necessariamente attinenti alla disciplina insegnata, in quanto la formazione professionale del docente riguarda competenze disciplinari e trasversali, scelte educative e metodologie laboratoriali, non riconducibili a una sola e specifica professionalità.

11. Si può utilizzare il bonus o parte di esso per l'acquisto di titoli di viaggio per la partecipazione a eventi o per viaggi culturali? No, potranno essere rimborsati solo i bi-

glietti per le "rappresentazioni teatrali e cinematografiche" e quelli per "l'ingresso a musei, mostre ed eventi culturali e spettacoli dal vivo".

12. Con la Carta del Docente posso seguire un corso di formazione organizzato dalla mia o da altre scuole? Sì, purché coerente "con le attività individuate nell'ambito del piano triennale dell'offerta formativa delle scuole e del Piano nazionale di formazione" (legge 107/2015, art. 1, comma 121), in quanto "Le istituzioni scolastiche singole o in rete e/o in consorzio possono [...] proporsi come Soggetti che offrono formazione sulla base di specifiche competenze e di adeguate Infrastrutture" (Direttiva del Miur 90/2003, art. 1, comma 3).

13. Posso contribuire con una parte o con l'intero bonus della mia Carta del Docente all'acquisto di strumentazioni elettroniche digitali che migliorino la sperimentazione didattica multimediale della mia scuola, come per esempio una LIM, o la sperimentazione didattica in generale, come ad esempio libri, riviste o materiale didattico per la biblioteca scolastica? Sì. Anche l'impiego diretto del bonus o di parte di esso per la sperimentazione didattica rientra nell'organizzazione delle "attività individuate nell'ambito del piano triennale dell'offerta formativa delle scuole e del Piano nazionale di formazione".

14. Posso contribuire con una parte o con l'intero bonus della mia Carta del Docente a realizzare un corso insieme ad altri docenti esterno al piano di formazione della mia scuola? Sì. Anche in questo caso si ricorda che va valorizzata la formazione professionale del docente, non solo in rapporto al piano dell'offerta formativa della singola scuola, ma anche in riferimento a competenze disciplinari e trasversali, scelte educative e metodologie laboratoriali, non riconducibili a una sola e specifica professionalità, che saranno descritte e individuate nel prossimo piano nazionale per la formazione.

15. Un insegnante di laboratorio di informatica che voglia utilizzare una stampante 3D per migliorare il suo insegnamento, può utilizzare il bonus della carta del docente? Sì, in quanto il dispositivo consente di sperimentare modelli didattici innovativi, in linea con le finalità della formazione e dell'aggiornamento professionali.

16. Un insegnante di musica può utilizzare il bonus o parte di esso per l'acquisto di uno strumento musicale? Sì, purché lo strumento musicale sia strettamente correlato alle iniziative individuate nell'ambito del piano triennale dell'offerta formativa e del piano nazionale di formazione di cui all'art.1 comma 121 della Legge n.107/2015. In questo caso infatti l'acquisto dello strumento è finalizzato a migliorare le competenze specifiche del docente in relazione all'indirizzo della scuola e rientra pertanto nelle finalità formative previste dalla norma.

17. Il bonus di 500 euro può essere utilizzato da un docente di scienze motorie per pagare la quota associativa ad associazioni sportive per corsi inerenti attività sportive federali? Non è possibile utilizzare il bonus per la quota associativa ma è possibile per i corsi inerenti attività sportive federali che sono finalizzati alla formazione e all'aggiornamento delle professionalità del docente. 18. È possibile utilizzare il bonus per acquistare le componenti hardware necessarie ad assemblare un PC completo? Sì, è possibile.

Faq aggiornate al 17/09/2020

Gli articoli di dicembre 2020



- [PON “Per la Scuola” e smart class II ciclo: prorogata la scadenza per la chiusura dei progetti](#)

23/12/2020 Termine fissato al 31 marzo 2021. Entro il 29 gennaio occorre stipulare il contratto di fornitura. Significative le motivazioni della proroga.



- [Formazione professionale: incontro con la IX Commissione della Conferenza delle Regioni](#)

23/12/2020 Il prossimo incontro si svolgerà dopo la pausa festiva



- [Emergenza Coronavirus COVID-19: notizie e provvedimenti](#)

23/12/2020 Riepilogo delle misure per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 con una particolare attenzione ai settori scuola, università, ricerca, AFAM e formazione professionale.

-  [Pagamento supplenti contratti COVID-19: intervenga la Ministra Azzolina](#)

22/12/2020 La FLC CGIL scrive alla Ministra e chiede un intervento urgente per evitare che il lavoro svolto dai supplenti, per una difettosa impostazione amministrativa, rimanga senza remunerazione.



- [digitacgil.it, il sindacato al tuo servizio](#)

21/12/2020 La piattaforma, sulla quale si può navigare sia dal sito che dall'App gratuita, dà agli utenti la possibilità di accedere alla propria documentazione da remoto.



- [Legge di bilancio, scuola: approvati importanti emendamenti dalla Commissione bilancio](#)

21/12/2020 Approvati alcuni importanti emendamenti avanzati dalla FLC come quello sul dimensionamento scolastico. Stride il mancato stanziamento di fondi aggiuntivi per il rinnovo del contratto, gli investimenti sugli organici e le procedure semplificate per stabilizzare i precari e i facenti funzione Dsga.



- [Personale ATA: la domanda di ricostruzione di carriera si presenta entro il](#)

31 dicembre 2020

21/12/2020 Tempi di presentazione delle domande, servizi valutabili, documenti da presentare, trattamento economico spettante.



- [Emergenza COVID-19 e spostamenti: il punto della situazione](#)

21/12/2020 Dal 21 dicembre in vigore le norme del decreto legge 158/20, dal 24 dicembre quelle previste dal decreto legge 172/20.



- [Protocolli di sicurezza: secondo giorno di audizioni degli USR al Ministero dell'Istruzione](#)

18/12/2020 Numerosi i nodi problematici emersi, in particolare su tracciamenti e mobilità studentesca. Confermata la necessità di aggiornare i Protocolli di sicurezza per le attività in presenza in tutte le scuole.



- [Titoli di accesso alle classi di concorso: importanti aggiornamenti all'applicazione](#)

18/12/2020 Riorganizzati i titoli per gli insegnamenti di indirizzo dei Licei musicali. Precisate meglio le classi di concorso ad esaurimento o non più attive.



- [Riduzione del cuneo fiscale: chiarimenti di carattere interpretativo e di indirizzo operativo dell'Agenzia delle entrate](#)

18/12/2020 Con una specifica circolare fornite importanti indicazioni sulle tipologie di redditi e sussistenza del diritto al trattamento integrativo o all'ulteriore detrazione fiscale.



- [Comparto "Istruzione e Ricerca": la Commissione di Garanzia valuta idoneo il nuovo accordo sulla regolamentazione dello sciopero](#)

18/12/2020 Dopo più di un anno di trattativa entrerà in vigore la nuova regolamentazione dello sciopero per scuola, università, enti di ricerca e AFAM.

» Rassegna stampa » Oggi sui quotidiani

- Gli articoli di dicembre 2020
- [A scuola si torna il 7 gennaio, ma solo al 50%](#)
24/12/2020 **il manifesto**: Intesa governo-enti locali. Ma Conte parla di «flessibilità». La protesta del movimento «Priorità alla scuola»: «La protesta continua»
- [A scuola il 7, no al rinvio In presenza metà alunni e si entrerà dalle 8 alle 10](#)
24/12/2020 **Il Messaggero**: a grande incognita resta sempre la curva dei contagi che, da qui alla prima settimana del nuovo anno, potrebbe stravolgere tutti i piani
- [Via i direttori amministrativi nelle scuole, arrivano i vincitori di concorso](#)
24/12/2020 **la Repubblica**: E i precari rischiano il licenziamento. Protestano i presidi, in 40 scrivono a Versari: "No a questo ricambio in corso d'anno, è rischio caos". L'amarezza di chi ha retto le segreterie per anni
- [Tamponi e bus, c'è l'intesa per riaprire la scuola il 7. "In classe almeno al 50%"](#)
24/12/2020 **la Repubblica**: Per riportare in presenza le superiori più mezzi pubblici, soprattutto extraurbani, e scaglionamenti degli ingressi (ore 8 e ore 10). A scuola il sabato e soldi per gli straordinari pomeridiani dei bidelli. Conte: "Pronti piani provincia per provincia, istituto per istituto"
- [«È un buon punto di partenza Ma ai ragazzi serve stare tutti in classe»](#)
24/12/2020 **Corriere della sera**: Stefano Bonaccini, presidente dell'Emilia-Romagna «Dobbiamo evitare una terza ondata nei prossimi mesi»
- [Non c'è un modello perfetto per i concorsi. Ma basterebbe poco per migliorare](#)
24/12/2020 **ROARS**: I professori hanno probabilmente molte responsabilità per i "problemi" legati ai concorsi e che attirano con frequenza crescente l'attenzione dell'opinione pubblica, per non parlare dei giudici. È però lecito domandarsi se non siano almeno indotti in tentazione proprio da alcune delle regole che dovrebbero aiutarli ad allontanarsi da essa
- [Alla ricerca dote da 23 miliardi in 7 anni](#)
22/12/2020 **Il Sole 24 Ore**: Arrivano due segnali di attenzione - stavolta del mondo politico - sull'innovazione e le scoperte scientifiche. Il primo riguarda l'intero governo che, nel Recovery plan, destina - su input del ministro Gaetano Manfredi - 9,1 miliardi in 7 anni alla missione "Dalla ricerca all'impresa". Il secondo, che interessa ancora più da vicino il titolare dell'Università, è il programma nazionale della ricerca (Pnr) 2021/27 da oltre 14 miliardi
- [Precari licenziati a raffica a causa di punteggi sbagliati](#)
22/12/2020 **ItaliaOggi**: Oltre 750 mila domande, nessuna possibilità di rettifica
- [Cambia di nuovo la maturità](#)
22/12/2020 **ItaliaOggi**: Emendamento alla legge di Bilancio dà potere alla ministra su valutazione e prove
- [Scioperi, ecco le nuove regole](#)
22/12/2020 **ItaliaOggi**: La commissione di garanzia ha dato il via libera all'accordo Aran-sindacati sui servizi

- [Ritorno in classe, il Covid ci dà l'occasione di rompere il tabù della scuola aperta al pomeriggio](#)
22/12/2020 **Corriere della sera**: Roberto Contessi, insegnante e scrittore: «L'ipotesi dei doppi turni per alleggerire i trasporti ha sollevato una levata di scudi. Ma chiudere alle 14 vuol dire abbandonare i ragazzi più deboli allo svacco sul muretto o in balia dei siti spazzatura»
- [Specializzandi in Medicina: c'è la graduatoria. La sentenza del consiglio di Stato](#)
22/12/2020 **Corriere della sera**: Dopo mesi di ricorsi e intoppi, da domani il via all'assegnazione dei posti. I giudici danno ragione al ministero dell'Università: giusto non valutare la domanda scorretta
- [Scuola, ipotesi esame breve anche quest'anno alla Maturità: blitz del M5S per dare pieni poteri alla ministra Azzolina](#)
22/12/2020 **la Repubblica**: Emendamento approvato in Commissione bilancio: "Possibile prova senza scritti come nel 2020". Iv: "Maggioranza all'oscuro, su questi temi si deve passare dal Parlamento"
- [Decadenza delle Rsu, elezioni rimandate Anche se non dovessero più esserci rappresentanti](#)
22/12/2020 **ItaliaOggi**: La decisione assunta con l'accordo sindacati-aran di rinviare a dopo l'emergenza sanitaria
- [Prof assolta: la libertà di pensiero vale anche per gli alunni che accostano le leggi razziali al decreto sicurezza](#)
22/12/2020 **ItaliaOggi**: Il giudice annulla la sanzione inflitta alla insegnante di palermo perché non aveva impedito il fatto
- [Dad, stessa didattica ma online](#)
22/12/2020 **ItaliaOggi**: L'Indire sulla pratica scattata durante il lockdown e rimasta in vigore alle superiori
- [La ministra Azzolina: «A scuola il 7 gennaio». Ma i presidi frenano](#)
21/12/2020 **Il Messaggero**: Lorena Loiacono Il 7 gennaio si torna in classe, tutti, ragazzi delle scuole superiori compresi. Ed è proprio sul ritorno in classe al 75% per gli studenti delle superiori che si gioca la partita: assicurare la ripresa delle lezioni tra i banchi, lasciando alla didattica online solo il 25%, è l'obiettivo del governo. La ministra all'Istruzione, Lucia Azzolina, assicura che l'esecutivo è compatto: per quella data non ci saranno scuse. Sempre che non sia la...
- [Le mille scuole del futuro, aule di giorno e agorà la sera](#)
21/12/2020 **la Repubblica**: Nel Recovery Fund un progetto di Indire per finanziare attraverso Cassa depositi e prestiti istituti scolastici pensati per una nuova didattica. "Saranno centri civici aperti il pomeriggio alla popolazione". Gli esempi di Firenze e Scandicci

Come si diventa Ausiliari, Tecnici e Amministrativi (ATA) nella scuola?

Indicazioni e documentazione per intraprendere la professione ATA.

<http://www.flcgil.it/scuola/precari/come-si-diventa-ausiliari-tecnici-e-amministrativi-ata-nella-scuola.flc>

Come si diventa insegnante?

Indicazioni e documentazione per intraprendere la professione docente nella scuola statale.

<http://www.flcgil.it/scuola/precari/come-si-diventa-insegnanti.flc>



Milano, 23 dicembre 2020
Prot.: 1995
Class.: 4.16.5

Alle Camere del Lavoro Territoriali
Alle Categorie Regionali

Attenzione segretari generali

Oggetto: Verso il 7 gennaio: quattro proposte concrete per tornare in classe

Care compagne e cari compagni,

riportiamo in allegato il comunicato condiviso in queste ore in merito alla ripresa della didattica in presenza alle superiori dal 7 gennaio, oggetto in alcuni territori di incontri presso le Prefetture. Vi segnaliamo inoltre la nostra disponibilità qualora, anche nei giorni successivi al 7 gennaio, siate nelle condizioni di prevedere delle iniziative unitarie nei territori, per rendere pubblicamente visibile la nostra posizione e il taglio confederale che la caratterizza e per evitare di essere schiacciati in una contrapposizione che non ci appartiene fra le ragioni della scuola e le ragioni dei trasporti.

Un caro saluto

CGIL Lombardia
M. Balzarini
V. Cappelletti
M. Vangi

FILT Cgil Lombardia
L. Stanzione

Flc Cgil Lombardia
T. Sertori

Verso il 7 gennaio: quattro proposte concrete per tornare in classe

In questi giorni si stanno svolgendo confronti coordinati dalle Prefetture in vista del 7 gennaio, ai quali però le organizzazioni sindacali sono state invitate saltuariamente e a macchia di leopardo.

Far tornare in presenza tutti gli studenti è la priorità dei lavoratori della scuola e dei trasporti e di tutta la Cgil, quindi chiediamo di partecipare a pieno titolo a questi confronti in tutta la Lombardia.

Per raggiungere l'obiettivo del 7 gennaio e consolidarlo nel tempo servono alcune scelte ora:

- La didattica in presenza al 75% nelle secondarie superiori può realizzarsi come media fra classi: poiché i territori sono diversi serve lasciare flessibilità alle autonomie scolastiche e poi verificare i risultati;
- L'offerta su gomma del trasporto pubblico locale che serve le aree extraurbane può essere potenziata a favore degli studenti: è possibile rimodulare i turni di lavoro per concentrarsi di più su alcune fasce orarie ma serve aumentare il parco mezzi a disposizione. Il Governo ha stanziato 350 milioni di euro per contratti con le aziende che hanno bus turistici fermi ma queste risorse sono state utilizzate parzialmente e non da tutte le aziende. È necessario anticipare queste risorse alle Agenzie di Bacino per metterle subito a disposizione dei territori;
- La sicurezza di studenti e lavoratori richiede procedure uniformi di gestione dei casi di positività e riferimenti territoriali dedicati in tutte le ATS; entrambe queste carenze vanno colmate;
- La campagna vaccinale è alle porte e serve prepararsi per tempo, avendo cura di coinvolgere nei piani vaccinali tutti coloro che vivono la scuola e i trasporti, compresi i lavoratori degli appalti di pulizia, ristorazione, manutenzione.

Con questo spirito, che condividiamo nel lavoro quotidiano con Cisl e Uil, rafforzeremo l'iniziativa unitaria verso Regione Lombardia e nei territori, chiedendo che le organizzazioni sindacali confederali siano stabilmente coinvolte nei confronti in corso, in vista del 7 gennaio e per le settimane che verranno.

Perché tornare in classe non sia un obiettivo simbolico ma una conquista da difendere d'ora in avanti.

CGIL Lombardia

FILT Cgil Lombardia

FLC Cgil Lombardia

NILDE IOTTI

100

1920 - 2020

COMITATO
PER IL CENTENARIO
DELLA NASCITA



CON IL PATROCINIO DI:



CON IL CONTRIBUTO DI:



CON IL CONTRIBUTO DI:



MARTEDI 29/12 ORE 17.30

LUISA LAMA

incontro con l'autrice della biografia

“Nilde Iotti. Una storia politica al femminile” edito da Donzelli, ed. 2020.

Parteciperanno all'incontro:

Francesca Russo, vice presidente della Fondazione Nilde Iotti,
Università Suor Orsola Benincasa di Napoli

Donata Negrini, Comitato mantovano per il centenario di Nilde Iotti
Chiara Sortino, Assessora alle pari opportunità Comune di Mantova

l'incontro si svolgerà online sui social dei promotori

